



tvS informa

Rivista informativa di Tre Valli Soccorso
N. 02 / 2025



RITRATTO

*Mavi:
insegnare
ad aiutare*

REPORTAGE

*Una giornata
alla centrale
144*



Nel cuore del soccorso

Il secondo numero della nostra rivista nasce con un obiettivo chiaro: portare al centro dell'attenzione il cuore pulsante del soccorso preospedaliero in Ticino e delle Tre Valli. Dopo l'entusiasmo iniziale del primo numero, ci siamo immersi ancora più a fondo nelle storie, nei volti e nei numeri che ogni giorno rendono possibile un intervento tempestivo e coordinato.

In queste pagine incontrerete Mavi, soccorritrice diplomata, infermiera e mamma che ci racconta cosa significa essere "in prima linea" oggi, tra professionalità, passione ed equilibrio con la propria vita privata. Un'intervista che ci ricorda che dietro ogni uniforme ci sono persone con una missione, con una storia.

Diamo poi uno sguardo dietro le quinte della centrale operativa del 144, il vero cervello del sistema: là dove ogni secondo conta e ogni chiamata può fare la differenza tra la vita e la morte. È un mondo fatto di competenza, sangue freddo e rapidità decisionale.

Non mancano i numeri, quelli che raccontano quanto la solidarietà sia viva nel nostro territorio: analizziamo l'andamento delle donazioni, un gesto semplice che sostiene concretamente chi lavora sul campo e permette al nostro ente di ottenere il delicato equilibrio tra qualità e sostenibilità.

Infine, parliamo di arresti cardiaci e della catena del salvataggio: un sistema complesso che funziona solo se ogni anello è solido, dalla sensibilizzazione, passando dalla chiamata al 144 e alla defibrillazione precoce. I dati parlano chiaro: la formazione e la consapevolezza pubblica salvano vite.

Questo numero vuole informare, sensibilizzare e anche ringraziare. Perché ogni soccorso riuscito è il frutto di un lavoro collettivo, spesso invisibile, ma sempre determinante.

Un saluto con augurio di buona lettura e come sempre: viva TVS!

Michele Bonato
Presidente Tre Valli Soccorso

INDICE

Numero 02 / Anno 2025

3 Editoriale

4 Ritratto

Mavi: insegnare ad aiutare

8 Diamo i numeri

Contributi e donazioni

10 Reportage

Una giornata
alla centrale 144

16 Buono a sapersi

Arresto cardiocircolatorio:
gli anelli della catena

18 L'ultima

IMPRESSUM

Editore

Tre Valli Soccorso

Responsabile di progetto

Marco Bonfanti

Redazione

Sara Rossi Guidicelli, Monika Bizozzero,
Michele Bonato, Marco Bonfanti

Contatti

amministrazione@trevallisoccorso.ch

Ha collaborato a questo numero

Arianna Alghisio

Progetto grafico

Inside of a dog, Acquarossa
www.ioad.ch

Stampa e confezione

Tipografia Dazzi, Chironico

Tiratura

14'000 esemplari

Pubblicazione

2 volte l'anno

Progettare,
Creare
IN GRANITO

GIANNINI GRANITI SA | Via Cantonale 219 | 6527 Lodrino
Tel: +41(0)918632286 www.giannini-graniti.ch

Mavi: insegnare ad aiutare

Testo Arianna Alghisio | Immagini ioad.ch

Mavi Ruschetta ha gli occhi limpidi e un sorriso genuino di chi fa un'attività appagante. Una sola? No, tantissime: infermiera, soccorritrice diplomata a Tre Valli Soccorso, formatrice dei volontari e non per ultimo mamma. Ma andiamo con ordine.

Come ti sei avvicinata a questa professione?

Diciamo che ci sono state delle vicissitudini familiari che mi hanno indotta a scegliere la scuola infermieristica. Così nel 2007, per la scuola infermieri ho svolto uno stage per il servizio ambulanza di Locarno, dove poi sono rimasta come volontaria per poco più di sette anni. Nel 2009 ho iniziato a lavorare a Biasca e l'anno successivo ho fatto l'anno passerella per avere il diploma di soccorritrice. Da infermiera mi affezionavo troppo ai miei pazienti con cui passavo tanto tempo, era molto impegnativo per me a livello emotivo. Qui invece ho la possibilità di aiutare pienamente chi ha bisogno ma per un tempo più limitato, fino a quando il paziente viene preso in carico dal personale ospedaliero. E in più c'è anche il contatto con la famiglia del paziente quando si arriva sul luogo dell'evento che è molto importante.



Mavi Ruschetta è soccorritrice diplomata e formatrice di volontari per Tre Valli Soccorso; qui ci racconta varie sfaccettature della sua professione.

In che senso?

Il modo in cui ti approcci ai familiari può fare la differenza in un intervento. A volte hanno bisogno di essere tranquillizzati, altre sono proprio loro che ci aiutano, convincendo il paziente a venire con noi o fornendo informazioni su stato di salute o progressi. Ci vuole delicatezza, verso il paziente e chi gli sta intorno.

E la formazione dei volontari in cosa consiste?

L'aiuto dei volontari negli interventi non è indifferente e per questo anche la formazione a cui devono partecipare non si risolve in un paio di incontri.

Questo è il primo anno in cui è stato organizzato un corso a livello cantonale, dove gli aspiranti volontari dei vari enti hanno avuto una formazione comune dalla prima serata informativa alla fine del corso. Nella nostra sede abbiamo avuto 5 candidati e 4 che lo hanno finito.

Il corso è suddiviso in 70 ore di formazione più minimo 12 di turno dopo i primi due mesi teorici. A turno un formatore per ente era tenuto a partecipare in qualità di istruttore ed erogare delle lezioni a tutti i partecipanti. Quando finisce il corso, i volontari devono garantire 20 ore mensili di turno per mantenere le competenze e poi partecipare ogni anno a 4 sabati di formazione continua, ossia minimo 25 ore annuali. Io di solito mi occupo anche di questa parte e della loro turnistica.

È un ambito interessante perché si è confrontati con persone che spesso arrivano da contesti diversi rispetto a quello ospedaliero, da cui si può imparare sempre qualcosa mentre si insegna; insomma uno scambio più che una semplice lezione frontale.

Cosa diresti a qualcuno che è interessato a diventare volontario?

Che è una bellissima opportunità per poter essere d'aiuto, un'attività da cui si riceve tanto e in alcuni casi si capisce di aver fatto la differenza, come per le prese in carico di pazienti con infarto o ictus per esempio dove la tempestività è fondamentale.

Però non bisogna immaginarsi che sia una emergenza continua, ci sono turni tranquillissimi o con semplici prese in carico di pazienti anziani che hanno bisogno di essere trasportati per visite e accertamenti; insomma se si pensa di entrare in un ambiente tipo telefilm americano si rimane, per fortuna, delusi.

Ma anche nelle giornate tranquille il rapporto con i colleghi e il contatto con i pazienti è una esperienza molto arricchente.

E come concili tutti questi ruoli con l'essere mamma?

Anche se i turni sono di 12 ore, e possono allungarsi se l'emergenza scatta a fine turno, mi permettono anche di essere flessibile e avere giorni liberi in cui sono presente sempre; e questo mi piace più che avere un orario uguale tutta la settimana. Sono riuscita a organizzarmi tra pre e doposcuola e il mio compagno che "copre" i momenti dove io non ci sono. Ora che mia figlia è un po' più grande, ha imparato a gestire anche gli imprevisti di un mio ritardo.

Parliamo di tante altre cose, ma una in particolare mi colpisce e mi fa capire quanta dedizione ci sia in Mavi. Per quanto gli interventi possano essere brevi, lei i suoi "pazienti" se li ricorda anche dopo che è passato un bel po' di tempo. Io sono tra uno di quei famigliari che ha dovuto tranquillizzare sette mesi fa. Ed è successo proprio come mi ha raccontato, delicatezza e professionalità che prendono per mano un'intera famiglia, non solo il paziente. Grazie Mavi, da noi hai fatto davvero la differenza.

*Una
bellissima
opportunità
per essere
d'aiuto...*

**Vuoi diventare soccorritore
volontario?**

Scansiona il QR code per scoprire di più sul ruolo di volontario o per sapere quando si terrà il prossimo corso cantonale per soccorritori volontari



dazzi sa
TIPOGRAFIA • STUDIO GRAFICO



Ideiamo, creiamo, realizziamo formando il futuro!

stampa offset e digitale • libri

grafica • gadget • magliette

cartellonistica • adesivi • decorazioni

TIPOGRAFIA

Stráda de Ciróni 32
6747 Chironico
Tel. 091 865 14 03
info@dazzi.ch

Seguici  

STUDIO GRAFICO

Via Verbano 20
6710 Biasca
Tel. 091 862 36 40
biasca@dazzi.ch

www.dazzi.ch

5
Insieme
dal 1990



Donazioni e contributi: i nostri soci sostenitori fanno la differenza!

I contributi e le donazioni che annualmente Tre Valli Soccorso raccoglie dai propri sostenitori sono negli anni in continua crescita e oltrepassano i 200'000 franchi! Chi effettua una donazione della quota di socio sostenitore singola o famiglia, non solo contribuisce al finanziamento dei mezzi e delle attrezzature di soccorso ma in determinati casi può beneficiare di importanti agevolazioni sulle prestazioni dell'ambulanza.

Attenzione, con la sottoscrizione della quota di socio sostenitore singolo o famiglia, non si è soccorsi gratuitamente dall'ambulanza ma l'adesione permette di beneficiare di un'eventuale condono della parte della fattura che non viene coperta dalla cassa malati e/o assicurazione complementare! Per ulteriori informazioni si consulti il relativo regolamento (trevallisoccorso.ch/donazione/socio-sostenitore/).

Esempio concreto

Il signor Rossi si sente male al proprio domicilio, accusa un forte dolore al petto. La moglie preoccupata allerta l'ambulanza. I soccorritori arrivano presso l'abitazione. Dopo prima valutazione viene trasportato all'ospedale in urgenza. Dopo qualche giorno torna fortunatamente a casa accompagnato dalla moglie e trova la fattura dell'intervento dell'ambulanza. I signori Rossi disponevano soltanto della copertura della cassa malati di base (non avevano stipulato alcuna assicurazione complementare).

Totale fattura	1'000.-
Copertura della cassa malati di base	500.-
A carico del signor Rossi	500.-

Le cifre riportate nell'esempio sono indicative e possono variare a seconda della tipologia di intervento, gravità, coperture assicurative, ecc.



Contributi e donazioni per comune/valle*

	Contributi e donazioni	Totale CHF	Donazione pro capite
Leventina	1'444		
Airolo	261	13'820.-	9.44
Bedretto	8	420.-	4.16
Bodio	104	5'670.-	6.31
Dalpe	43	2'340.-	12.93
Faido	559	32'580.-	11.83
Giornico	110	6'220.-	7.82
Personico	36	2'460.-	7.96
Pollegio	92	5'427.-	6.35
Prato Leventina	21	1'240.-	3.25
Quinto	210	12'217.-	12.96
Blenio	940		
Acquarossa	314	16'960.-	9.30
Blenio	305	16'820.-	9.86
Serravalle	321	18'605.-	9.00
Riviera	1'262		
Biasca	756	44'829.-	7.31
Riviera	506	30'180.-	7.08
Fuori comprensorio / altro	130	10'579.-	



Diventa socio sostenitore
Scansiona il QR Code e ottieni tutte le informazioni necessarie e visualizza il regolamento soci sostenitori di TVS.



Totale donazioni	3'776
Totale CHF	220'367
Donazione pro capite media	7.30

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
90'961.-	135'514.-	141'663.-	147'350.-	161'486.-	167'364.-	208'739.-	193'748.-	196'075.-	210'241.-	220'367.-

Una giornata alla centrale 144



Testo e immagini Sara Rossi Guidicelli

«Quando hai finito di mangiare, me lo dici che vado in bagno?». Questa frase dà un'idea chiara del lavoro nella centrale operativa di Ticino Soccorso 144. Lì non si va in bagno quando si vuole: si va in bagno quando si è sicuri che tutti i colleghi possano rispondere al telefono; e non si mangia tutti insieme in una mensa: si mangia alla scrivania, uno dopo l'altro. Alla centrale di allarme e coordinamento sanitario si risponde alle chiamate 24 ore su 24, 7 giorni su 7, sempre.

Passo una giornata alla centrale operativa 144

Mi accoglie prima di tutti Sandro Muschietti, capo servizio di Ticino Soccorso 144. «Quest'anno compiamo 30 anni di esistenza: prima, in caso di emergenza c'era una dozzina di diversi numeri telefonici; poi, dal 1995 è stato creato Ticino Soccorso affinché fosse più facile e rapido richiedere l'intervento di un'ambulanza. Ogni cantone svizzero ha una centrale che smista le chiamate per urgenze mediche e coordina tutti gli aiuti nell'ambito sanitario».

Il 144 si trova a Bellinzona e fa parte della Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanze, agendo anche sul territorio della Valle Mesolcina e Calanca. Il suo obiettivo principale è di valutare la situazione, organizzare

***Si risponde
24 ore su 24,
7 giorni su 7,
sempre...***

***Valutare
la situazione
organizzare
e inviare
i soccorsi...***

e inviare subito i soccorsi necessari in caso di emergenza. Si tratta di un numero gratuito che è in grado di mandare un'ambulanza, scegliendo la più vicina tra tutte quelle disponibili (una trentina sul nostro territorio), e allertare se necessario gli altri enti di primo soccorso come pompieri, polizia, Rega.

Entriamo nella sala del 144

Ticino Soccorso 144 è integrato nel Centro di competenze per gli enti di primo intervento insieme alla polizia cantonale, ai pompieri e alle guardie di confine: tutti questi attori si trovano in edifici adiacenti, ma gli spazi del 144 sono ben separati, al fine di proteggere la riservatezza delle telefonate.

Qui sono sempre presenti tre operatori di giorno e due di notte. Tutto il personale è formato, c'è un capoturno e oggi anche due studenti della scuola per soccorritori. Ogni operatore/trice ha la sua postazione di lavoro, dotata di un telefono e di diverse schermate. Tra i programmi aperti, uno che localizza ambulanze, automediche, defibrillatori, ospedali, dando informazioni su quanti veicoli, medici, soccorritori sono a disposizione e dove si trovano.

Arriva una chiamata

Luca risponde: «Uno-quattro-quattro dove mando l'ambulanza?». Mentre parla al telefono scrive l'indirizzo e all'istante la mappa gli segnala i veicoli liberi nelle vicinanze. Poi pone le prime domande, volte a capire la gravità dell'accaduto; se si tratta di un'emergenza (soffocamento, arresto cardiaco, reazione allergica grave, crisi anafilattica...) si assiste il chiamante impartendogli istruzioni mirate per far fronte alla situazione. Nel frattempo, è già partita la richiesta al Servizio ambulanza che per primo è in grado di raggiungere il paziente. Dall'allarme, l'ambulanza parte entro due minuti per raggiungere il luogo d'intervento.

Per fortuna questa volta non è un caso in cui la persona va rianimata, quindi Luca segue il protocollo di entrata, ponendo altre domande: si informa sulla sicurezza, la dinamica e i dati del paziente e i suoi parametri vitali. Nel mentre, si avvia la richiesta di ambulanza, accompagnata da un colore che segnala la gravità dell'intervento; Luca intanto apre il protocollo specifico: ce ne sono 33 e riguardano le varie casistiche, come svenimento, sanguinamento, dolori addominali, ecc. Ogni scheda dice all'operatore quali domande fare, in che ordine e con quali parole: si tratta di un sistema elaborato apposta per raggiungere il massimo della chiarezza nel minor tempo possibile. Luca dà indicazioni alla persona che telefona

***Dall'allarme,
l'ambulanza
parte entro
due minuti...***

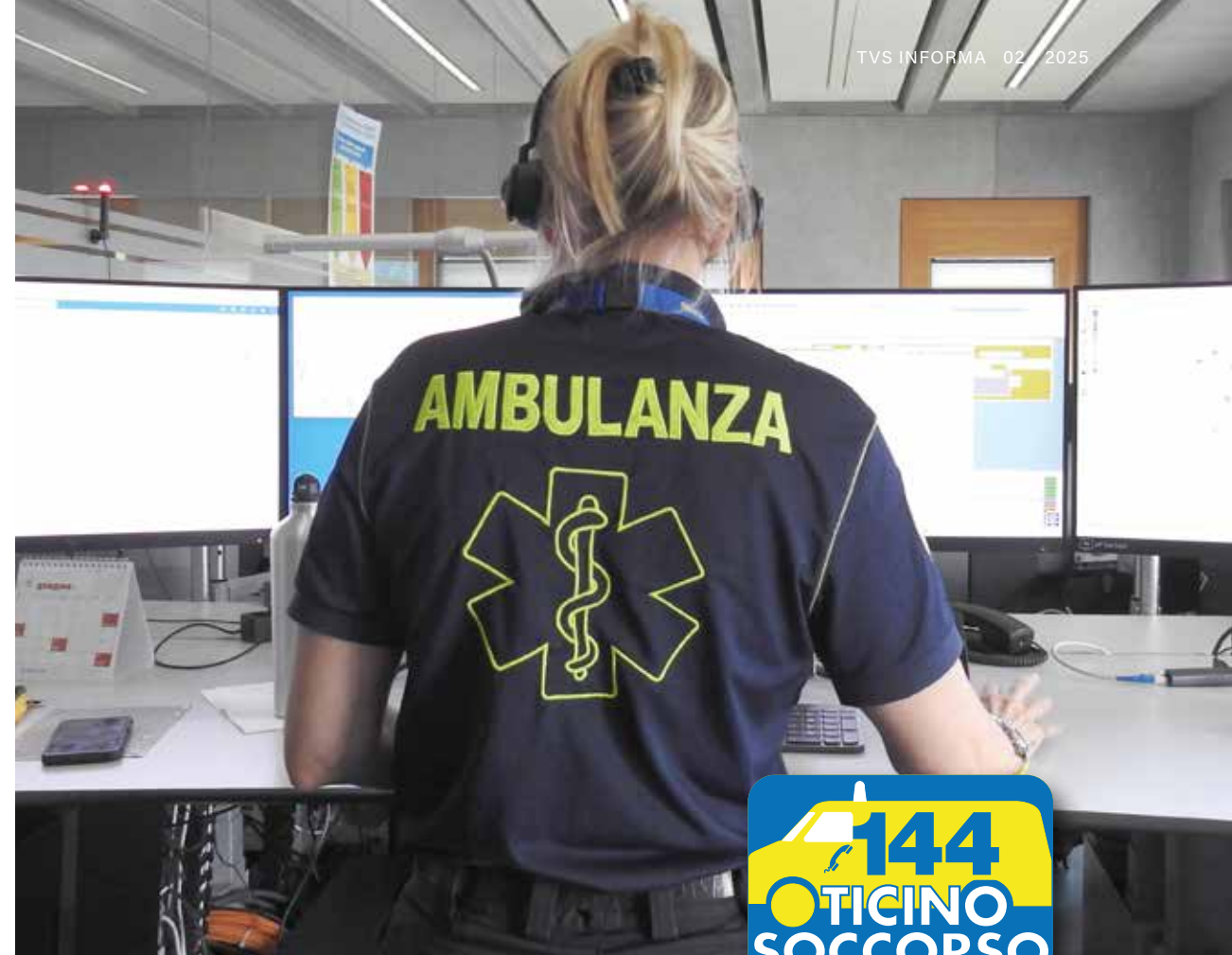
sui provvedimenti da prendere (per mettere se stesso/a in sicurezza, per dare i primi soccorsi al paziente, per attendere l'arrivo dell'ambulanza). Tutte le informazioni sullo stato medico di chi ha bisogno di soccorso vengono registrate e trasmesse elettronicamente in tempo reale ai soccorritori che sono già per strada.

Una centrale d'emergenza sanitaria è fondamentale

«In pratica questa è la parte iniziale della catena di salvataggio», mi spiega Luca. «Rispondiamo alla chiamata di soccorso e facciamo una presa a carico primaria; poi l'ambulanza tratterà sul posto e se necessario porterà in ospedale».

È importante restare calmi, essere autorevoli per farsi ascoltare e per tranquillizzare, efficienti e rapidissimi. Tutto questo mentre con un orecchio l'operatore ascolta anche i colleghi per coordinarsi tra loro sulle priorità, in caso ci siano più richieste in contemporanea; e mentre sotto gli occhi vede le chiamate in attesa che arrivano. Lo confermano anche Sarah e Monica, le colleghe presenti oggi: «È un lavoro che richiede una concentrazione enorme, con ritmi serrati, turni di notte, ma dà tanta soddisfazione... Si dà una mano in situazioni difficili e si adopera ogni risorsa del proprio cervello: è un mestiere appassionante».

*Un lavoro
con ritmi
serrati e turni
di notte, ma
che dà tanta
soddisfazione...*



Altre attività di Ticino Soccorso 144

Durante il giorno non si ricevono solo telefonate per le emergenze (in media 77 interventi al giorno); il 144 si occupa anche di gestire altri tipi di richieste, come il trasferimento di un paziente, ad esempio da casa all'ospedale o da un ospedale regionale a un ospedale specializzato; oppure mette in contatto le persone che hanno bisogno di aiuto con i servizi di picchetto (medici, farmacie e dentisti che lavorano di notte o durante il sabato e la domenica); inoltre, gestisce le richieste che provengono da sistemi d'allarme come il telesoccorso (quello che si attiva premendo il pulsante dell'orologio che si porta al polso).

Chiamare sempre il 144 in caso di emergenza medica.

È gratuito.

Dare subito le indicazioni sul luogo in cui si trova la persona che ha bisogno di soccorso.

Rispondere alle domande dell'operatore: mentre parli lui/lei sta già inviando il veicolo sul luogo del bisogno e la scheda con la situazione del paziente.



Cosa ci rende unici:

l'impegno.

Sosteniamo ciò che muove la regione,
come Tre Valli Soccorso.

**In quanto cooperativa, ci impegniamo
a favore dello sviluppo locale
sponsorizzando associazioni e
progetti nelle Tre Valli.**

AP

**Assicurazioni
Pagnamenta
Lloyd's Swiss Broker**

Il vostro broker assicurativo di fiducia

6945 Origlio / 091 967 49 22 / www.a-pagna.ch / info@a-pagna.ch



SWISSRECA

Arresto cardiocircolatorio: gli anelli della catena

Annualmente il registro degli arresti cardiaci SWISSRECA raccoglie i dati sugli anelli della catena del soccorso. Nell'arresto cardiocircolatorio tutti gli anelli contano: la sensibilizzazione, la formazione, l'allarme precoce, i primi soccorsi spontanei e i soccorsi organizzati e professionali, contribuiscono a salvare più vite possibili.



Sensibilizzare

64

Età media delle vittime

282 casi

(Incidenza 81/100'000 abitanti)

Prontezza

Uomini	68%	Abitazione	66%
Donne	32%	Spazio pubblico	15%
		Altri luoghi	19%



Riconoscere e allarmare

L'importanza dell'intervento dei soccorritori laici prima dell'arrivo dell'ambulanza!

80%

I casi riconosciuti telefonicamente

66%

Misure di soccorso teleguidate

62%

RCP praticata da soccorritori laici

20%

RCP praticata entro 3 min. da soccorritori laici



Abilitare Formare/Certificare

15'274

Partecipanti ai corsi BLS-AED-SRC



Primi soccorsi spontanei

26%

I casi di utilizzo di AED da parte dei soccorritori laici

18%

Defibrillazione effettuata entro 5 min.

Ambito preospedaliero

Nel **49%** dei casi sono intervenuti i First Responder

Nell' **84%** di questi casi erano presenti prima del servizio di soccorso



Primi soccorsi organizzati



Soccorso professionale

Nell' **86%**

dei casi il servizio di soccorso è stato contattato entro 15 min.

Nel **22%**

dei casi il ritmo cardiaco era defibrillabile

Ambito ospedaliero



Trattamento ospedaliero

Il **31%**

dei casi è stato trasportato verso un ospedale con attività circolatoria ristabilita

L' **89%**

è arrivato direttamente in un ospedale specializzato

Risultato

Il **15%** dei casi ha lasciato l'ospedale vivo

Il **97%** ha avuto un buono stato neurologico

il 15% può sembrare poco ma i dati internazionali confermano che il risultato è ottimo!



Misurazione dell'efficacia

14 giugno 2025 Giornata del Soccorso

Si è tenuta lo scorso sabato 14 giugno 2025 presso l'Aeroporto di Lodrino sedime HeliTV la "Giornata del Soccorso" organizzata da Tre Valli Soccorso per festeggiare il proprio 25° anniversario di attività.

La giornata, a cui hanno partecipato tutti i principali partner del soccorso, è stata un'importante occasione di confronto e aggiornamento per le realtà di pronto intervento della regione e la popolazione ha potuto assistere ad un'esercitazione di salvataggio combinata tra il personale sanitario e pompieristico dove veniva simulato un incidente stradale con più feriti coinvolti oltre che vedere in azione i "Mini Soccorritori" di TVS, gruppo nato nel 2023 per avvicinare i più giovani (da 14 anni) alla professione di soccorritore e al volontariato.

Durante la parte ufficiale dell'evento, con i discorsi del Presidente di Tre Valli Soccorso Dr. Michele Bonato, il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa e il sindaco del Comune di Riviera Sig. Cristiano Triulzi si è ricordata l'importanza del lavoro fatto dal personale sanitario professionista e volontario e i molti cambiamenti avvenuti negli anni sia dal punto di vista delle risorse, che da quello della tecnologia e mezzi di soccorso impiegati.

Durante tutta la giornata è stato possibile visionare i moderni mezzi di soccorso utilizzati nel nostro cantone, raccogliere informazioni nelle varie postazioni espositive presenti e intrattenersi con giochi per grandi e piccoli!



Alexandra Koster / Franz Koster Schmiede und Gestaltung GmbH

Andrea Bischofberger / Bischofberger AG

Vale anche per la pensione: grazie all'assicurazione completa Swiss Life con rendita garantita al 100%.

Qualunque cosa accada, una cosa è certa al 100%: l'assicurazione completa di Swiss Life. Beneficiate della nostra esperienza e di un'interessante remunerazione. Saremo lieti di consigliarvi su ogni questione riguardante la cassa pensioni.



Scansionare
per saperne
di più.

Sosteniamo le persone a vivere
in piena libertà di scelta finanziaria.



SwissLife



SKY PONTEGGI SAGL
...Qualità e Sicurezza...
 6710 BIASCA - Tel. 079 822 18 53
 skyponteggi.ticino@gmail.com



ENNIO FERRARI

ENNIO FERRARI SA

Via Perdagle 1
CH-6527 Lodrino
+41 (0)91 863 33 55
info@ennio-ferrari.ch
www.ennio-ferrari.ch